

## Episodio di ROVEREDO IN PIANO 22-11-1944

Nome del Compilatore: Irene Bolzon

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Roveredo in Piano	Pordenone (allora Udine)	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 22 novembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

*Olimpio Alvisè Trevisan "Uro", 30 anni, esercente, partigiano della 5a Brigata "Osoppo-Friuli"*

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Olimpio Alvise Trevisan "Uro", Sergente Maggiore dell'8° Reggimento Alpini e militante delle formazioni osovane, era stato uno dei primi animatori della resistenza nella zona di Vigonovo e grazie al suo operato erano molti i giovani che sin dai primi mesi dell'occupazione si erano avvicinati al movimento partigiano. Per tale ragione era attivamente ricercato dalle autorità tedesche locali. Venne ucciso, a seguito di torture, il 22.11.1944 a Roveredo in Piano.

**Modalità dell'episodio:**

TORTURATO A MORTE

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

PUNITIVA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

Le fonti bibliografiche attribuiscono l'omicidio ad Alfred Dörnenburg, medico della sezione 5<sup>a</sup> del Luftwaffe-Sanitäts-Abteilung di stanza a Roveredo in Piano.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Alfred Dörnenburg, più conosciuto con il soprannome di "Foghin" attribuitogli dalla popolazione locale per il suo frequente ricorso all'incendio delle abitazioni civili, rappresenta una delle figure chiave per comprendere la repressione operata da tedeschi e collaborazionisti nell'area del pordenonese. Nato il 22 gennaio del 1916 a Wuppertal, come sottotenente medico della Luftwaffe venne dislocato probabilmente prima ad Aviano e poi nell'agosto del 1944 presso il posto di comando di Roveredo in Piano. Il comando

tedesco, situato presso le scuole elementari, l'ex casa del Fascio e gli impianti militari nei pressi dell'aeroporto di Aviano, divenne grazie alla sua iniziativa sede di uno dei principali Centri di repressione antipartigiana della regione e in quanto tale luogo di detenzione e tortura per coloro che erano ritenuti in collegamento con il Movimento di Liberazione. Il comando sarebbe ben presto divenuto un punto di riferimento per l'attività di numerose spie e informatori locali, per lo più aderenti al PFR e collaboratori delle Bande Nere della zona, i quali intrattenevano con lui relazioni stabili al fine di fornire le informazioni necessarie a ricostruire l'identità dei partigiani attivi in quei territori. Responsabile della maggior parte delle operazioni contro le bande partigiane nella zona pedemontana avvenute tra l'agosto 1944 e la primavera del 1945 e mandante di numerose fucilazioni, rappresaglie, omicidi e atti di violenza contro la popolazione civile, egli venne catturato dagli Alleati il 1 maggio del 1945 a Maniago, riuscendo però nelle settimane seguenti a far perdere le proprie tracce. Il suo nominativo comparve successivamente con il numero 58/165 nella lista dei criminali di guerra ricercati dalla United Nations War Crimes Commission (UNWCC) per i fatti avvenuti nel pordenonese, ma di lui si sarebbero perse le tracce fino ai primi anni 2000, quando il Pm della Procura Militare di Padova Sergio Dini riuscì a ricostruire le sue generalità e ad avviare contro di lui un procedimento penale.

#### **Estremi e Note sui procedimenti:**

Nel 1997 Sergio Dini, Pm della Procura Militare di Padova, raccogliendo numerosi fascicoli aperti nell'immediato dopoguerra dalla Procura a seguito di denunce inerenti fatti di sangue avvenuti nel pordenonese ad opera di un non meglio specificato "Donnemburg", "Dornnemberg" o "Dornerberg", meglio conosciuto come il "Foghin", decise di riaprire le indagini per accertare le responsabilità circa i fatti accaduti tra l'agosto 1944 e l'aprile del 1945 in quella zona. L'istruttoria si sarebbe per lungo tempo arenata di fronte alle difficoltà incontrate nel ricostruire l'identità effettiva del tenente medico, ma grazie ai contatti presi tra il Consolato Generale d'Italia con la *Deutsche Dienststelle* (WASSt), egli venne rintracciato a Speyer, dove risiedeva stabilmente dal 1965. Accolta nel 2004 la richiesta di rinvio a giudizio avanzata da Dini nei confronti di Dörnrenburg per il reato di «violenza continuata contro privati nemici mediante omicidio», l'udienza venne fissata per il 19 aprile del 2005. L'ex tenente medico era chiamato a rispondere ad un capo di imputazione che lo accusava di 31 omicidi e di violenze varie avvenute nei territori del pordenonese. Il dibattimento non ebbe mai luogo perché il 31 marzo del 2005 Dörnrenburg si sarebbe spento all'età di 89 anni presso l'ospedale di Speyer. Vedere procedimento penale n. 1465/97 della Procura Militare di Padova

### **III. MEMORIA**

#### **Monumenti/Cippi/Lapidi:**

A Vigonovo alla memoria di Trevisan Olimpio Alvise "Uro" è stata dedicata una lapide.

#### **Musei e/o luoghi della memoria:**

#### **Onorificenze**

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Pietro Angelillo, Sigfrido Cescut, *I luoghi delle Pietre e della Memoria. Itinerario tra le testimonianze dedicate ai Caduti della Resistenza*, Istlib, Pordenone, 2006.

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isontino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Bruno Steffè, *La guerra di liberazione nel territorio della provincia di Pordenone 1943-1945*, ETS, Spilimbergo, 1997.

Mario Candotti, *Lotta partigiana nella Destra Tagliamento. 1943/1945*, IFSML, Udine, 2014.

Gian Angelo Colonnello, *Guerra di liberazione. Friuli, Venezia Giulia, zone jugoslave*, Editrice Friuli, Udine, 1965.

**Fonti archivistiche:**

--

**Sitografia e multimedia:**

--

**Altro:**

--

## **V. ANNOTAZIONI**

Allo stadio attuale delle ricerche non è stata reperita documentazione d'archivio in grado di offrire maggiori dettagli rispetto a questo episodio. Le informazioni sono state dedotte dalla bibliografia al momento disponibile

## **VI. CREDITS**